

I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI IN ITALIA

Valentina Bilotta: Head of Immigration Department

Giulia Tagliavini: Senior Immigration Consultant

.

.



INGRESSO PER MOTIVI LAVORATIVI

I cittadini extra UE residenti all'estero, per svolgere attività lavorativa in Italia, necessitano di:

Autorizzazione al lavoro (nulla osta al lavoro)

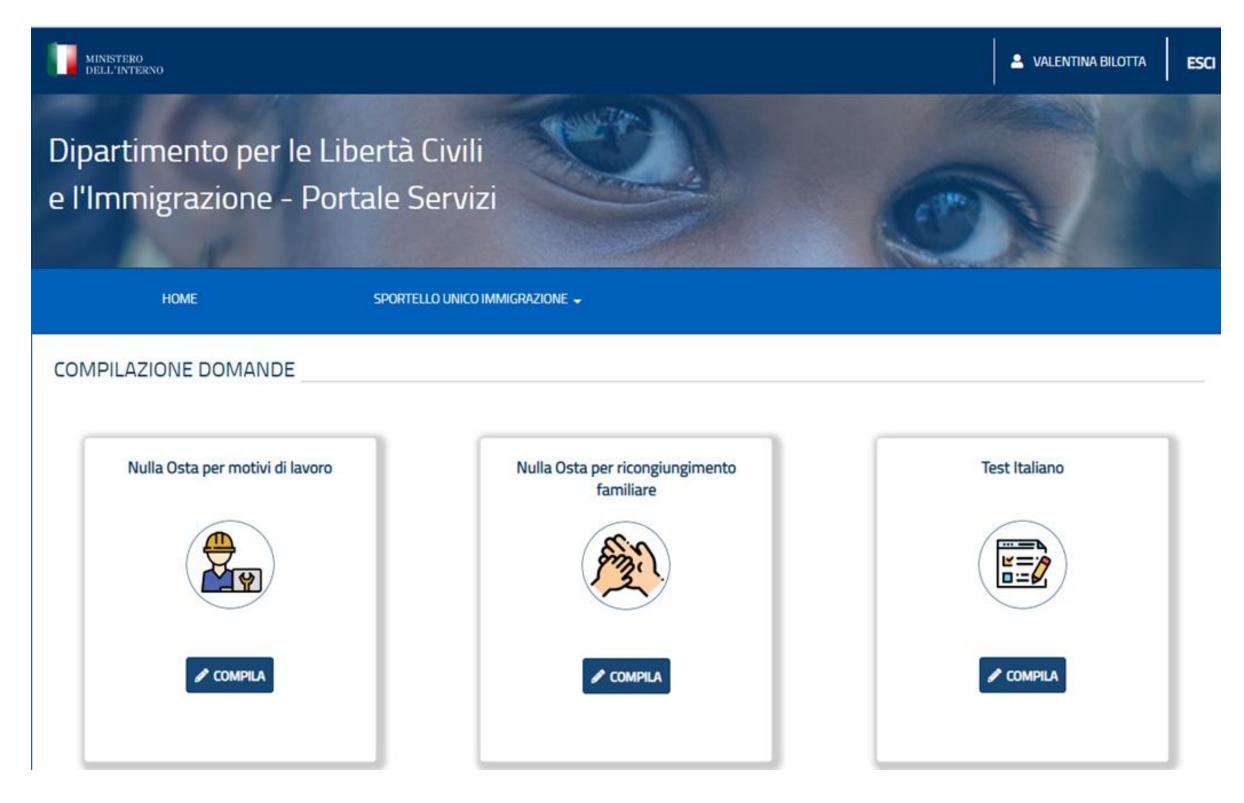


Visto e permesso di soggiorno per motivi di lavoro



La richiesta può essere presentata solo telematicamente, tramite il sito del Ministero dell'Interno (https://portaleservizi.dlci.interno.it/) mediante credenziali SPID e allegando tutta la documentazione necessaria

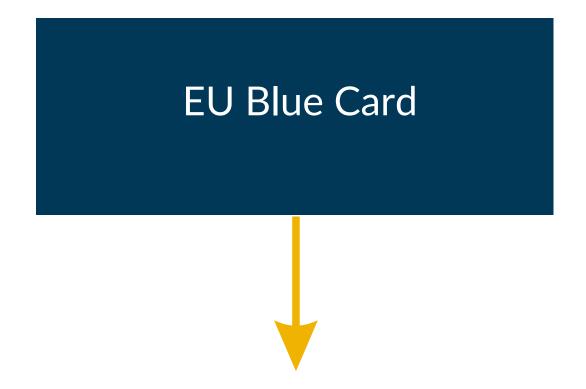
SITO WEB: https://portaleservizi.dlci.interno.it/





INGRESSO PER LAVORO EXTRA QUOTA: ART. 27 T.U.I.

Diverse categorie di lavoratori sono escluse dal limite numerico imposto dal Decreto Flussi e possono pertanto ottenere un nulla osta al lavoro «extra quota», come:



Assunzione diretta in Italia di personale altamente qualificato



Trasferimento <u>temporaneo</u> in Italia con conservazione del rapporto in capo al datore di lavoro estero



LA BLUE CARD





ART. 27 QUATER CARTA BLU UE - NOVITÀ

La normativa, stabilisce che «l'ingresso ed il soggiorno, per periodi superiori a tre mesi, è consentito, al di fuori delle quote [...] agli stranieri, di seguito denominati lavoratori stranieri altamente qualificati, che intendono svolgere prestazioni lavorative retribuite per conto o sotto la direzione o il coordinamento di un'altra persona fisica o giuridica [...]».

Il 02/11/2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il **Decreto Legislativo 18 ottobre 2023, n. 152** che implementa in Italia i nuovi requisiti della Carta Blu UE, le cui regole sono entrate in vigore a partire dal 17/11/2023. La Circolare congiunta del 28/03/2024 ha successivamente precisato i requisiti/linee guida.

Il Decreto ha agito sia sui requisiti **soggettivi** che quelli **oggettivi**, ampliando l'ambito di applicazione e prevedendo criteri di ammissione flessibili e inclusivi, al fine di favorire una mobilità più agevole all'interno dell'Unione.

Case study Blue card UE



ART. 27 QUATER CARTA BLU UE - REQUISITI

I lavoratori stranieri altamente qualificati possono essere assunti in qualsiasi periodo dell'anno, senza essere soggetti a quote. Sono considerati «altamente qualificati» i cittadini stranieri che soddisfano, alternativamente, uno dei seguenti requisiti:

- a) possesso di un titolo di istruzione superiore terziaria (di almeno 3 anni) o di una qualifica professionale post-secondaria (di almeno 3 anni), corrispondente almeno al livello 6 del Quadro nazionale delle qualificazioni
- b) requisiti previsti dal D.lgs. 206/2007 per il riconoscimento delle qualifiche professionali necessarie per esercitare professioni regolamentate
- c) qualifica professionale superiore, comprovata da almeno 5 anni di esperienza equiparabile a un titolo di istruzione superiore terziaria, pertinente alla professione o al settore indicato nel contratto di lavoro o nell'offerta
- d) per dirigenti e specialisti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, qualifica professionale superiore comprovata da almeno 3 anni di esperienza pertinente, acquisita nei 7 anni precedenti la domanda



ART. 27 QUATER CARTA BLU UE – con titolo di studio

- 1. Per ottenere la Carta Blu UE con un titolo di istruzione superiore di livello terziario o una qualificazione professionale post-secondaria di livello terziario (comma 1 lett. a art. 27-quater), è necessario che:
 - il titolo sia un diploma rilasciato da Università/Istituto non universitario al termine di un percorso di studi di durata almeno triennale, corrispondente almeno al livello 6 del Quadro nazionale delle qualificazioni
 - l'attestato sia necessariamente apostillato o legalizzato, tradotto in italiano e nuovamente apostillato o legalizzato
 - il titolo sia accompagnato da apposita Dichiarazione di Valore, rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per il luogo di conseguimento

oppure

• in alternativa alla DoV, e **per i soli titoli di laurea almeno triennale**, è possibile presentare l'**Attestazione di comparabilità e autenticità** rilasciata dal Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (**CIMEA**).



ART. 27 QUATER CARTA BLU UE – senza titolo di studio

- 2. Per ottenere la Carta Blu sulla base della **qualifica professionale superiore**, attestata dall'esperienza professionale maturata in un settore pertinente, è necessario presentare una **dichiarazione del datore di lavoro** richiedente, corredata da:
 - uno o più contratti di lavoro o di collaborazione che attestino l'esperienza professionale qualificante
 e/o
 - buste paga che dimostrino:
 - a. il settore specifico di attività in cui il lavoratore è stato impiegato
 - b. la durata dell'esperienza lavorativa, che deve essere:
 - almeno 5 anni nel settore per cui si richiede la Carta Blu UE
 - o almeno 3 anni, acquisiti nei 7 anni precedenti, se l'esperienza è nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

È possibile, inoltre, includere una lettera di esperienza redatta dal datore di lavoro estero presso cui è stata acquisita l'esperienza qualificante. Questa lettera è facoltativa e non sostitutiva dei documenti sopra indicati.

Nota bene: tutti i documenti devono essere legalizzati o apostillati, tradotti in italiano e nuovamente legalizzati/apostillati.

ART. 27 QUATER – DOCUMENTI PRINCIPALI PER LE <u>PROFESSIONI</u> NON REGOLAMENTATE

Per presentare la richiesta online, è necessario allegare i seguenti documenti:

- Documento del legale rappresentante o delegato, residente in Italia, con potere di firma.
- Proposta di contratto di lavoro o offerta vincolante, che deve:
 - ✓ avere una durata minima di 6 mesi per una posizione che richieda una qualifica professionale
 - ✓ prevedere una RAL pari almeno a quella prevista dal CCNL applicato o alla media ISTAT (circa € 33.500)
 - ✓ essere **redatta su carta intestata**, in **lingua italiana**, e **firmata** sia dal datore di lavoro che dal lavoratore
- Documentazione sull'esito negativo della ricerca di lavoratori qualificati presso il Centro per l'Impiego (CpI):
 - ✓ se il Cpl non fornisce un riscontro entro i termini stabiliti, il datore di lavoro deve presentare un'autocertificazione, dichiarando l'impossibilità di reperire risorse sul territorio nazionale
 - ✓ importante: questo passaggio deve essere completato prima di inviare la richiesta di nulla osta al lavoro
- Asseverazione, con allegati:
 - ✓ documento d'identità e tesserino del professionista incaricato (ad es. consulente del lavoro, commercialista, avvocato)

Questa certificazione garantisce che il contratto di lavoro rispetti i requisiti legali, economici e contributivi per l'assunzione di cittadini stranieri, in conformità alla normativa vigente.



ART. 27 QUATER – DOCUMENTI PRINCIPALI PER LE <u>PROFESSIONI</u> NON REGOLAMENTATE

- Titolo di istruzione e/o qualifica professionale superiore
 - > Se in possesso di titolo di studio idoneo:
 - Titolo di istruzione superiore di livello terziario o qualifica professionale post-secondaria, rilasciati dall'autorità competente nel Paese di conseguimento, apostillati o legalizzati e corredati di traduzione italiana certificata legalizzata in ambasciata o nuovamente apostillata.
 - Dichiarazione di Valore, rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di conseguimento del titolo, per attestare la validità del titolo ai fini lavorativi.

oppure

- Attestazione di comparabilità e autenticità rilasciata dal CIMEA (Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche), limitatamente ai titoli di laurea almeno triennale.
- > Se in possesso di esperienza lavorativa qualificante:
 - Dichiarazione del datore di lavoro richiedente la Carta blu UE, accompagnata da contratti di lavoro e/o buste paga (notarizzati, apostillati o legalizzati e muniti di traduzione italiana certificata legalizzata in ambasciata o nuovamente apostillata), comprovanti lo specifico settore di impiego e la durata dell'esperienza professionale.



ART. 27 QUATER – DOCUMENTI PRINCIPALI PER LE <u>PROFESSIONI</u> NON REGOLAMENTATE

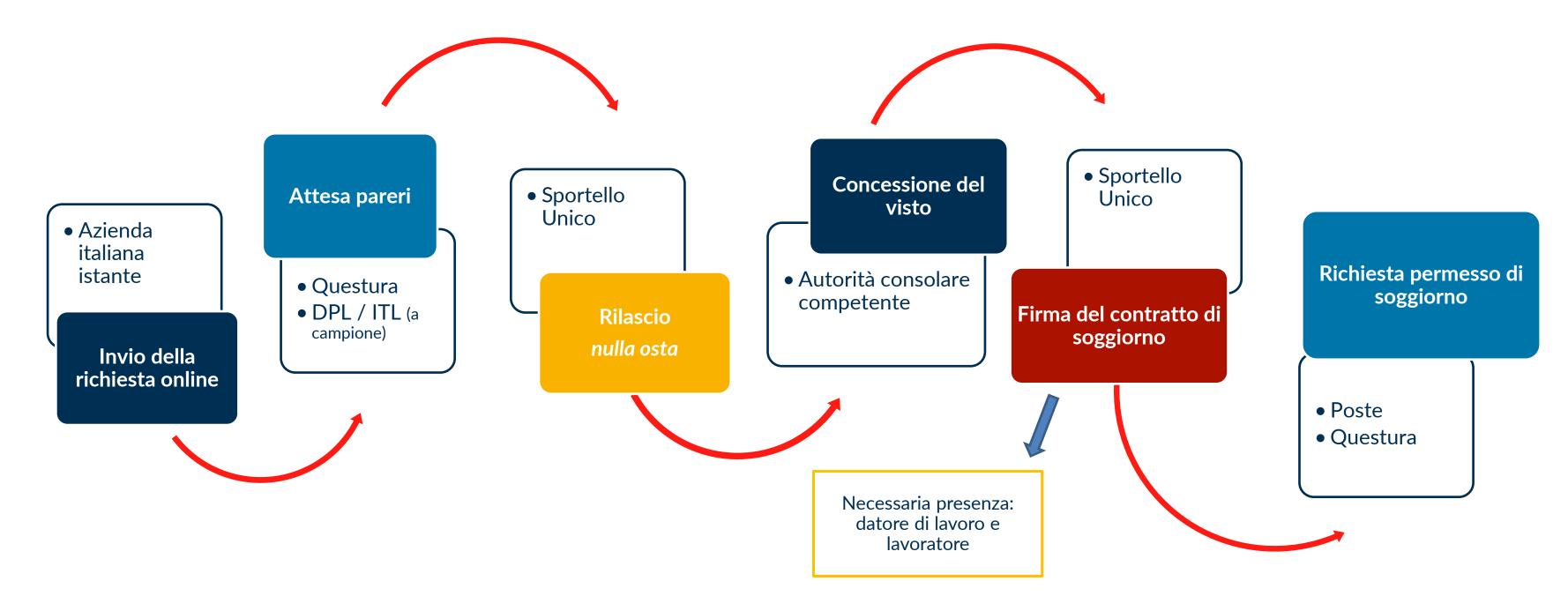
- Passaporto del lavoratore, in corso di validità
- Documentazione relativa all'alloggio, che può includere:
 - ✓ Prenotazione alberghiera per un periodo di almeno 2 mesi dalla data prevista di ingresso con visto per lavoro

oppure

- ✓ contratto di affitto o comodato registrato, accompagnato da:
 - idoneità alloggiativa (o ricevuta richiesta)
 - cessione di fabbricato o dichiarazione di impegno da parte del locatore o del datore di lavoro a fornirla
- Marca da bollo da 16,00 €, acquistata da meno di 12 mesi



CARTA BLU UE: LA PROCEDURA IN SINTESI



SUI competente dove si svolge attività lavorativa (presenza di unità locale)



ART. 27 QUATER, COMMA 13 - LIMITAZIONI

Limitazioni nei primi 12 mesi in Italia con Carta Blu UE:

- È vietato svolgere attività diverse da quelle «altamente qualificate», ossia non rientranti nelle categorie previste dal nulla osta rilasciato.
- L'eventuale cambio di datore di lavoro è soggetto ad autorizzazione preventiva da parte della Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) o dell'Ispettorato del Lavoro (ITL). Se entro 15 giorni dalla presentazione della documentazione necessaria (ad es. nuovo contratto di lavoro, offerta vincolante, asseverazione) non vengono sollevate obiezioni, l'autorizzazione si considera acquisita.
- Non è attualmente consentito svolgere l'attività lavorativa oggetto dell'offerta vincolante in modalità agile o da remoto.





ART. 27 quater – mobilità in UE

Cittadino extra UE titolare di pse per Blue Card rilasciato da altro Stato membro

MOBILITÀ DI BREVE DURATA

(soggiorni inferiori a 90 giorni in 180)



Se ha PSE in corso di validità



È autorizzato a soggiornare e a svolgere attività lavorativa, previa dichiarazione di presenza entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso nel territorio dello Stato



IN ESENZIONE DA VISTO E SENZA RICHIEDERE IL NULLA OSTA Cittadino extra UE titolare di pse per Blue Card rilasciato da altro Stato membro

MOBILITÀ DI LUNGA DURATA (soggiorni superiori a 90 giorni)



Se ha PSE in corso di validità



Dopo 12 mesi (6 mesi in caso di spostamento da un secondo Stato membro) di soggiorno legale e continuativo in uno Stato membro UE, il cittadino straniero potrà fare ingresso in Italia per svolgere un lavoro altamente qualificato



RICHIEDENDO ENTRO 1 MESE DALL'INGRESSO IL NULLA OSTA EX ART. 27-QUATER IN ESENZIONE DA VISTO



I DISTACCHI





ART. 27: INGRESSO IN ITALIA EXTRA QUOTA MEDIANTE DISTACCO

Trasferimento temporaneo di cittadini extra UE con conservazione del rapporto di lavoro all'estero



DISTACCO TRADIZIONALE

- Lett. a) Dirigenti o personale altamente qualificato
- Lett. i) Prestazioni oggetto di contratto di appalto (non trattate durante il corso)



DISTACCO ICT

- quinquies: Dirigenti lavoratori specializzati – lavoratori in formazione
- sexies: mobilità all'interno dell'UE



DISTACCO EX ART. 27 LETT. A

«Dirigenti o personale altamente specializzato in possesso di conoscenze particolari che, secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato all'azienda distaccataria, qualificano l'attività come altamente specialistica, occupati da almeno 6 mesi nell'ambito dello stesso settore prima della data del trasferimento temporaneo.

Il trasferimento temporaneo non può superare, incluse le eventuali proroghe, la durata complessiva di 5 anni.

Al termine del trasferimento temporaneo è possibile **l'assunzione** a tempo determinato o indeterminato presso l'azienda distaccataria.»

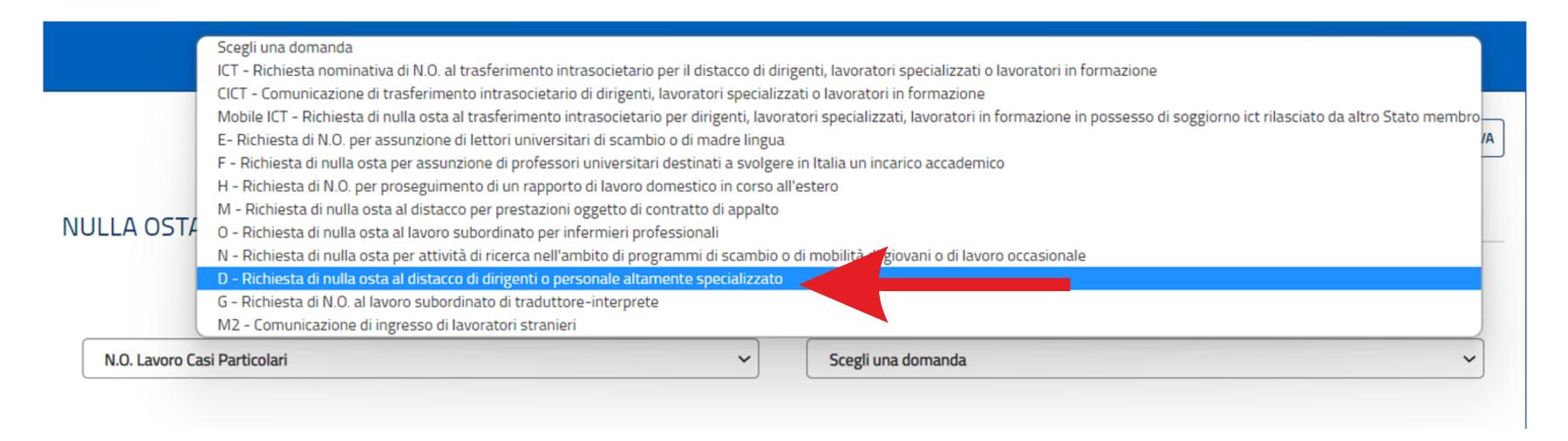
Case study
Distacco ex art.
27 lett. a

Azienda cinese intende avviare una nuova linea produttiva in Italia presso la consociata. Per lo start up del progetto intende distaccare in Italia per 4 anni propri Dirigenti / Manager specializzati.



ART. 27 C. 1 LETTERA A)

Sito web: https://portaleservizi.dlci.interno.it/ - Dirigenti e personale altamente qualificato



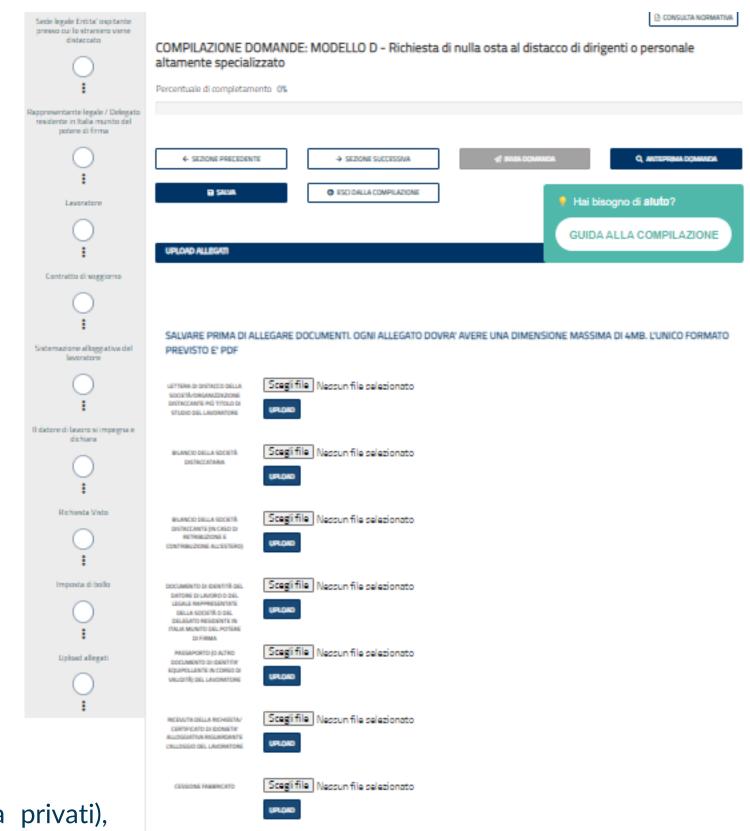


DISTACCO EX ART. 27 LETT. A

Dirigenti/personale altamente qualificato (quadri):

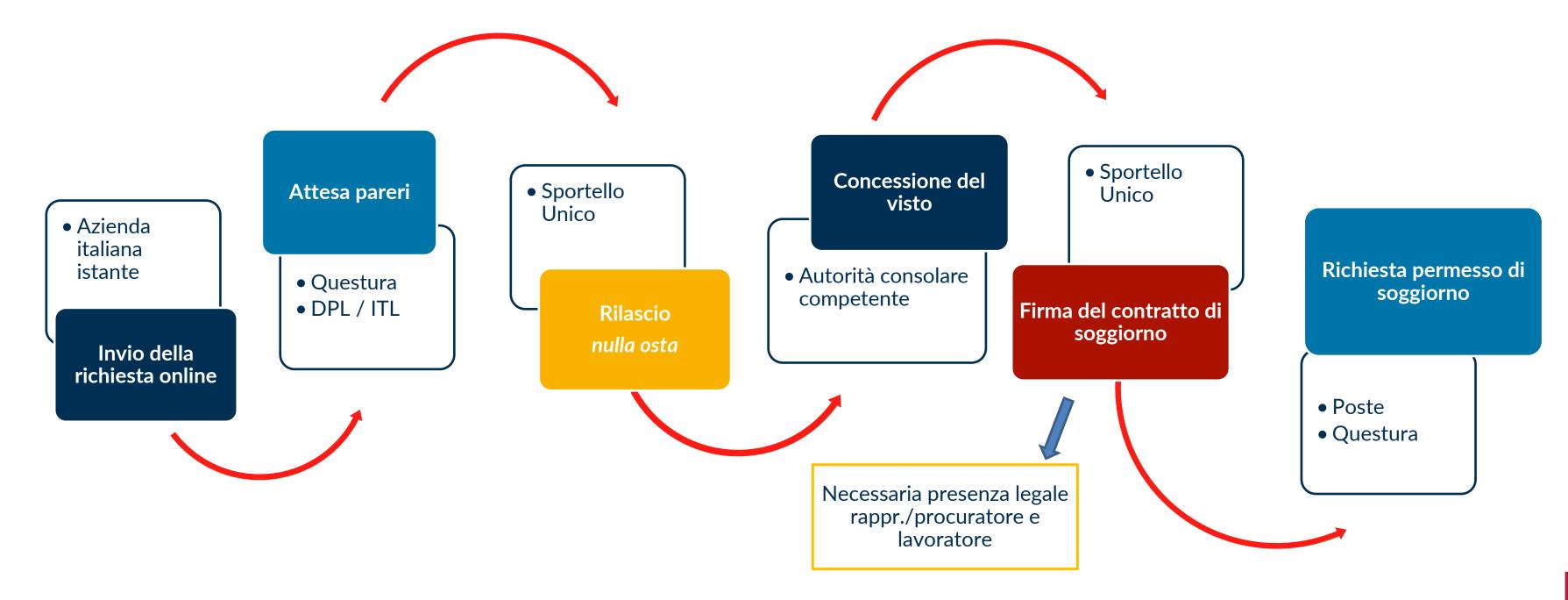
- Lettera di distacco rilasciata dalla società distaccante, accompagnata dal titolo di studio del lavoratore
- Documentazione pubblica attestante i rapporti societari tra le aziende coinvolte
- Bilancio della società distaccataria (italiana)
- Bilancio della società estera distaccante, obbligatorio in caso di retribuzione e contribuzione all'estero
- Documento del legale rappresentante residente in Italia, o di un delegato, munito di potere di firma
- Passaporto del lavoratore
- Ricevuta della richiesta o certificato di idoneità alloggiativa relativo all'alloggio del lavoratore
- Cessione di fabbricato o dichiarazione di impegno a fornire la cessione di fabbricato

N.B.: tutti i documenti prodotti all'estero dovranno essere notarizzati (se atti tra privati), legalizzati/apostillati, tradotti e apostillati o legalizzati dall'Autorità diplomatico-consolare italiana all'estero (in caso di Paese non aderente alla Convenzione dell'Aja sull'Apostille).





DISTACCHI TRADIZIONALI: LA PROCEDURA IN SINTESI



SUI competente dove si svolge attività lavorativa (presenza di unità locale in visura)



I DISTACCHI ICT





ART. 27 QUINQUIES – TRASFERIMENTI INTRASOCIETARI

Questa norma si applica ai cittadini stranieri dipendenti di società extra-UE che vengono trasferiti in Italia per svolgere lavoro subordinato nell'ambito di trasferimenti intrasocietari superiori a 3 mesi, nelle seguenti categorie:

- Dirigenti durata max distacco 36 mesi
- Lavoratori specializzati durata max distacco 36 mesi (il lavoratore deve possedere conoscenze specialistiche indispensabili per il settore di attività, le tecnologie o la gestione dell'entità ospitante)
- Lavoratori in formazione durata max distacco 12 mesi (richiesti laurea e progetto formativo)

N.B.: il SUI competente è quello in cui ha sede legale l'entità ospitante.

Distacco ICT

Per poter beneficiare del distacco ICT, è necessario che tra il lavoratore e l'azienda distaccante extra

UE esista un rapporto di lavoro subordinato da almeno 3 mesi consecutivi immediatamente precedenti

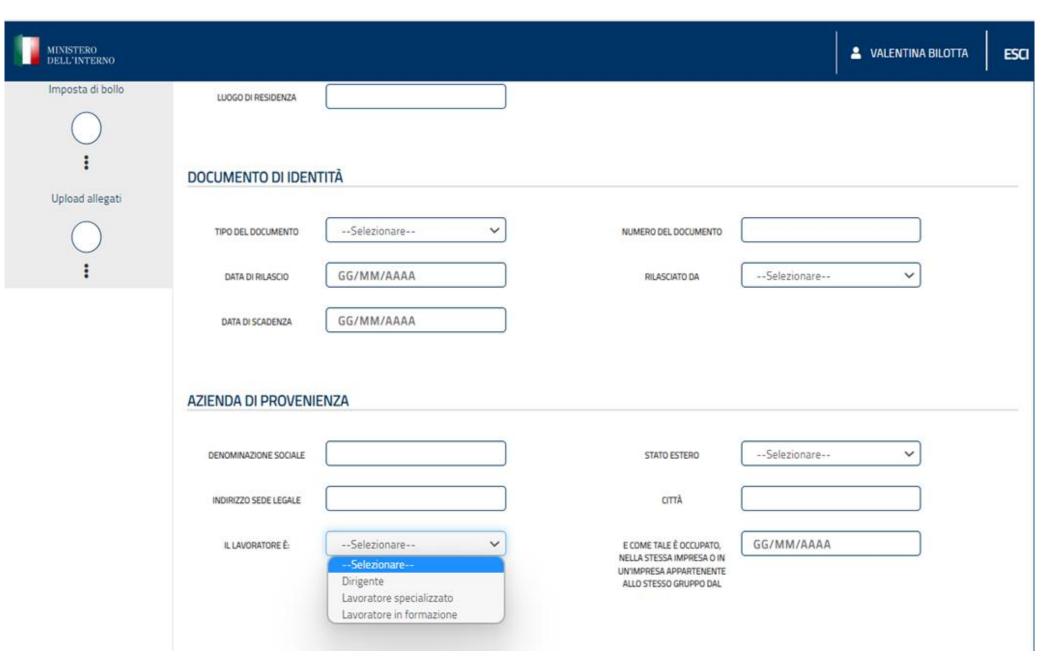
alla data del trasferimento.



ART. 27 QUINQUIES - DISTACCO ICT

Particolarità:

- Almeno 3 mesi di anzianità
- Specifica per Dirigenti/lav.
 specializzati/in formazione
- Indicazione società distaccante (appartenente allo stesso Gruppo)





ART. 27 QUINQUIES - DISTACCO ICT

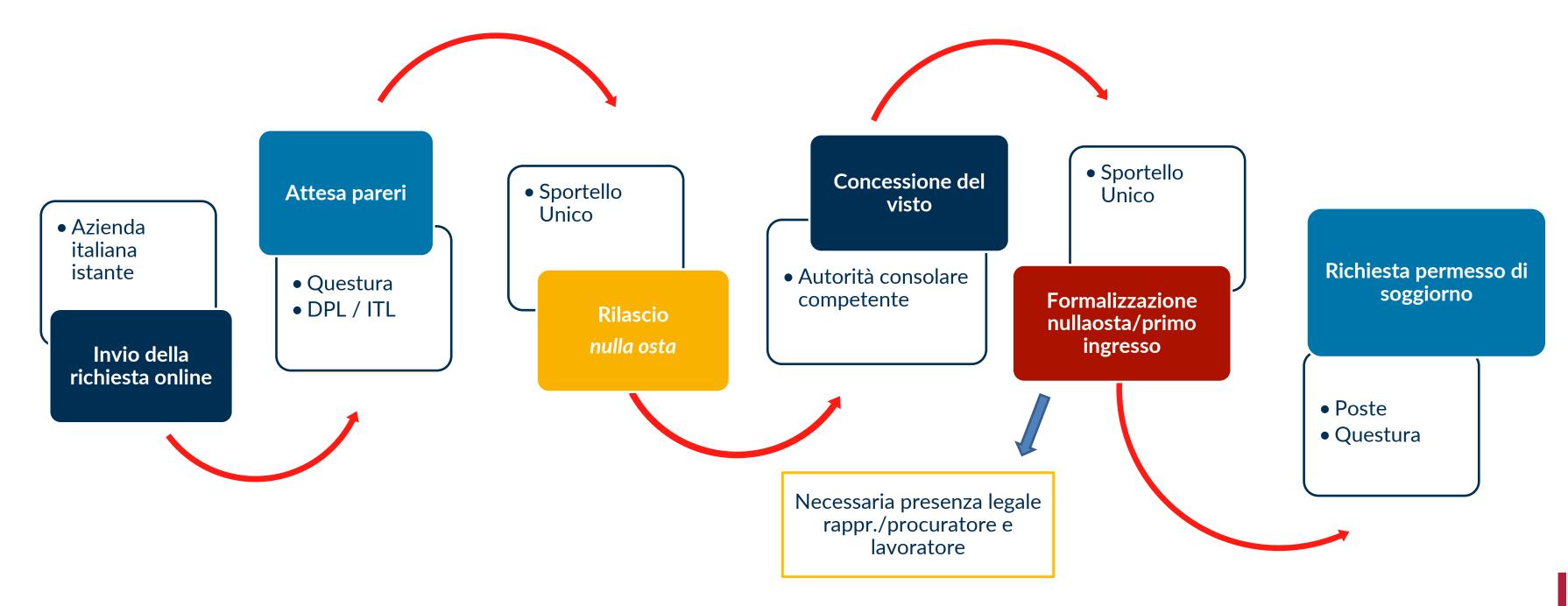
- Lettera di incarico
- Lettera di distacco della società distaccante
- Documentazione pubblica attestante il legame intrasocietario
- Verifica della capacità reddituale
- Copia del progetto formativo + laurea, se formazione
- Documento legale rappresentate/delegato residente in Italia munito del potere di firma
- Passaporto del lavoratore
- Ricevuta della richiesta/certificato di idoneità alloggiativa riguardante l'alloggio del lavoratore
- Cessione fabbricato/dichiarazione di impegno a fornire la cessione di fabbricato

N.B.: Tutti i documenti prodotti all'estero dovranno essere notarizzati (se atti tra privati), legalizzati/apostillati, tradotti e apostillati o legalizzati dall'Autorità diplomatico-consolare italiana all'estero (in caso di Paese non aderente alla Convenzione dell'Aja sull'Apostille).





DISTACCHI ICT: LA PROCEDURA IN SINTESI



SUI competente dove ha sede legale l'azienda italiana istante



ART. 27 SEXIES - DISTACCO ICT

Cittadino extra UE titolare di pse ICT rilasciato da altro Stato membro

MOBILITÀ DI BREVE DURATA (soggiorni inferiori a 90 giorni in 180)



Se ha PSE in corso di validità



È autorizzato a soggiornare e a svolgere attività lavorativa presso società del gruppo o sede, filiale, rappresentanza in Italia dell'impresa da cui dipende



IN ESENZIONE DA VISTO E SENZA RICHIEDERE IL NULLA OSTA Cittadino straniero titolare di pse ICT rilasciato da altro Stato membro

MOBILITÀ DI LUNGA DURATA (soggiorni superiori a 90 giorni)



Se ha PSE in corso di validità



È autorizzato a soggiornare e a svolgere attività lavorativa presso società del gruppo o sede, filiale, rappresentanza in Italia dell'impresa da cui dipende



RICHIEDENDO IL NULLA OSTA EX ART. 27-QUINQUIES IN ESENZIONE DA VISTO



VALIDITÀ E PROROGA DEI NULLA OSTA NEI CASI DI DISTACCO

I nulla osta nei casi di distacco hanno una validità massima e, in determinate circostanze, possono essere prorogati. Per il rinnovo, le richieste devono essere presentate allo Sportello Unico per l'Immigrazione competente, utilizzando esclusivamente il **modello precompilato** disponibile sul portale del Ministero dell'Interno.

Il modello non è modificabile.

Eventuali informazioni aggiuntive possono essere fornite su carta intestata dell'azienda e sottoscritte dal legale rappresentante.

- ➤ Art. 27 lett. a) → proroga concessa fino a un massimo di 5 anni
- \succ Art. 27-quinquies \rightarrow per dirigenti e lavoratori qualificati, durata massima di 36 mesi
- ➤ Art. 27-quinquies → per lavoratori in formazione, la proroga non è concessa se hanno già soggiornato per 12 mesi



LA REGOLARIZZAZIONE DEI FAMILIARI



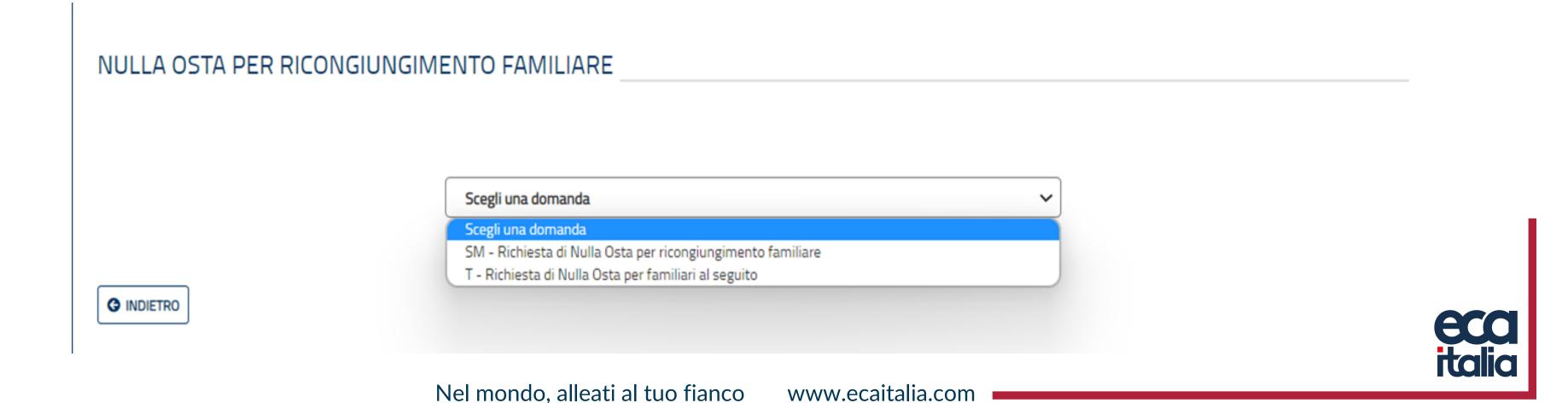


LA REGOLARIZZAZIONE DEI FAMILIARI

- Ricongiungimento familiare (modello SM)
- Familiare al seguito (modello T)

Sito web: https://portaleservizi.dlci.interno.it/AliSportello/ali/home.htm

Conversione permesso di soggiorno posseduto ad altro titolo in permesso per motivi familiari (art. 30 c. 1, Lett. c T.U.I.)

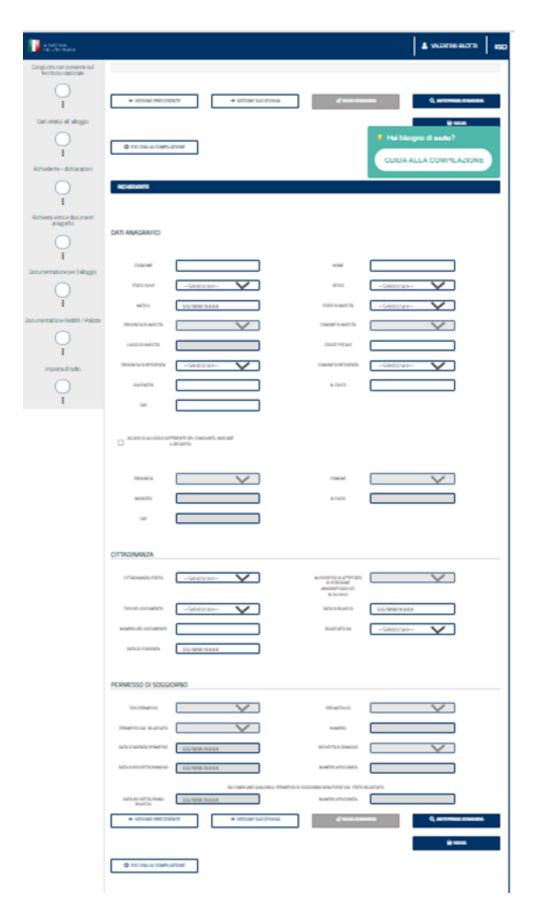


RICHIESTA NULLA OSTA PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Requisiti:

- La richiesta deve essere presentata da un lavoratore regolarmente soggiornante in Italia da almeno 2 anni
- Il richiedente deve dimostrare di possedere capacità economica adeguata e alloggio idoneo in Italia (esclusi residence) e regolare residenza
- Il familiare può entrare in Italia solo dopo l'ottenimento del nulla osta e del relativo visto

La documentazione attestante il vincolo di parentela, che deve essere apostillata o legalizzata, tradotta in italiano e successivamente apostillata o legalizzata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di origine, deve essere prodotta alla Rappresentanza italiana all'estero al momento della richiesta visto.



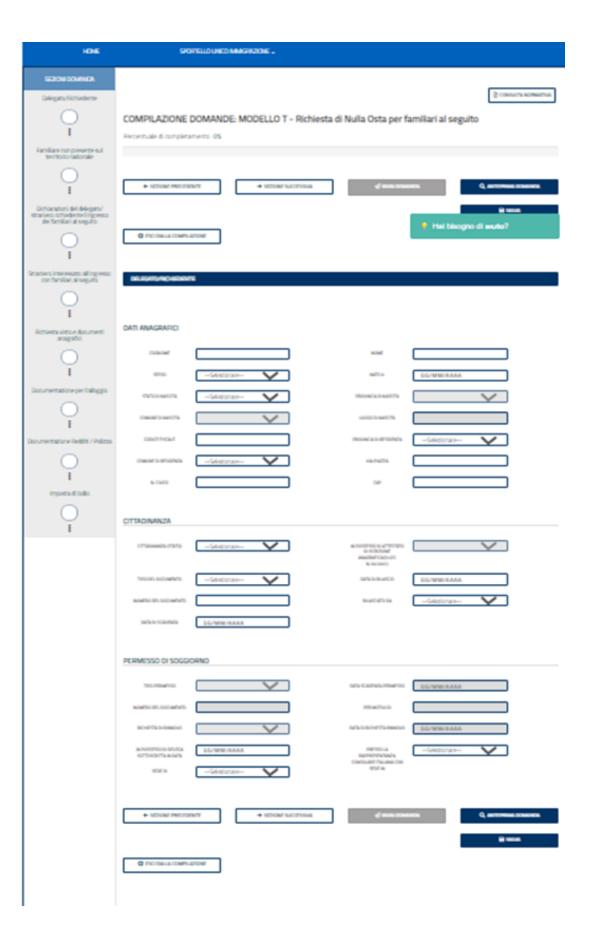


RICHIESTA NULLA OSTA PER FAMILIARI AL SEGUITO

Requisiti:

- Procura notarile rilasciata a uno o più individui residenti in Italia
- Nulla osta al lavoro e visto di lavoro con validità minima di 12 mesi
- Alloggio idoneo
- Ingresso contestuale in Italia del lavoratore e dei familiari

La documentazione attestante il **vincolo di parentela**, che deve essere apostillata o legalizzata, tradotta in italiano e successivamente apostillata o legalizzata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di origine, deve essere prodotta alla Rappresentanza italiana all'estero al momento della **richiesta visto**.





LA COESIONE FAMILIARE

Da **giugno 2007**, la **coesione familiare** è diventata di difficile applicazione, poiché è stato eliminato l'obbligo di rilascio del **permesso di soggiorno per soggiorni di breve durata** (motivi di studio, turismo o affari). Di conseguenza, è venuto meno uno degli elementi essenziali di questo istituto.

Tuttavia, **alcune questure**, per tutelare l'unione familiare di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e per snellire le procedure di rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare, accettano come documento attestante il regolare soggiorno:

- √ il visto d'ingresso
- ✓ la dichiarazione di presenza resa presso le autorità competenti

La coesione familiare prevede la presentazione del kit postale per la richiesta di rilascio del permesso di soggiorno, indicando come motivazione «motivi familiari».

Questa procedura può essere attivata solo per familiari già presenti in Italia regolarmente, ad esempio con un visto per motivi turistici ancora valido. È necessario allegare alla richiesta tutta la documentazione di supporto che dimostri il possesso dei requisiti richiesti.



Ufficio di Roma:

Viale Luca Gaurico, 91/93, 00143 Roma

Ufficio di Milano:

Corso Europa 15 - 20122 Milano

Ufficio di Catania:

Corso Italia, 13 - 95129 Catania

Telefono: +39 340 350 5071

www.distaccoestero.com

LinkedIn

Youtube

www.ecaitalia.com

